

The book cover features a collage of historical figures and a building. In the background, there is a large, multi-story building with many windows, possibly a university or hospital. Overlaid on this are several portraits of men in suits and ties. One man in the top left wears glasses. Another in the top right has a mustache. A man in the middle left also wears glasses. In the bottom right, a man is shown in profile, looking towards the left. The entire cover has a greenish tint and a halftone dot pattern.

Giuseppe Romagnuolo *Biagio Trojaniello*

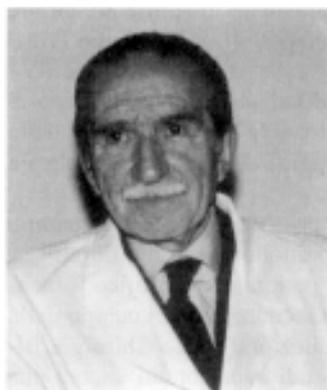
LA SOCIETÀ NAPOLETANA
DI CHIRURGIA

1925-2002

Fridericiana Editrice Universitaria

Tratto da: "La Società Napoletana di Chirurgia" di Giuseppe Romagnuolo e Biagio Trojaniello

ANTONIO LANZARA
(1914 - 1997)



Nato a Firenze il 20 marzo del 1914, dopo aver compiuto gli studi classici presso il Liceo "G. Parini" di Milano, si iscrisse nel 1931 alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di quella stessa città.

Il 7 luglio del 1937 conseguì la Laurea, con lode, presso l'Università di Roma dove si era trasferito sin dal 1932.

Durante il corso di studi era stato Allievo Interno a Milano nell'Istituto di Anatomia Umana Normale diretto dal Prof. Livini; trasferitosi a Roma aveva frequentato dapprima l'Istituto di Anatomia Comparata del Prof. Cotronei per poi passare nella Clinica Chirurgica del Prof. Alessandri. Proprio in questo Istituto preparò la Tesi di Laurea sotto la guida del Prof. Valdoni.

Già nello stesso anno in cui conseguiva la Laurea, Antonio Lanzara coglieva i primi significativi successi di quella che sarebbe stata una brillante carriera: vincitore del Concorso Nazionale a dieci posti di Assistente Effettivo di Patologia Chirurgica, primo classificato al Concorso per Assistente Effettivo degli Ospedali Riuniti di Roma, sempre nel 1937.

Dopo un breve periodo all'Ospedale "S. Spirito" di Roma nel Reparto diretto dal Prof. Egidi, continuando peraltro la frequenza volontaria in Clinica Chirurgica, nel 1939 prese servizio nell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Napoli all'epoca diretto dal Prof. Dominici, in qualità di Assistente Effettivo. Mantenne tale ruolo sino al 31 ottobre del 1947 allorché veniva trasferito presso l'Istituto di Patologia Chirurgica di Roma del Prof. Valdoni ove nel Gennaio del 1948 ottenne la nomina ad Aiuto di Ruolo.

Conseguì la Libera Docenza in Patologia Chirurgica nel 1947 e nel 1952 fu ternato nel Concorso per la Cattedra di Patologia Chirurgica di Messina. Nominato Professore Straordinario di Patologia Chirurgica presso l'Università di Cagliari dal 1 febbraio 1953, ebbe anche l'incarico dell'insegnamento di Clinica Chirurgica Generale e della direzione dell'Istituto.

Nel 1956 fu chiamato dalla Facoltà di Napoli alla Cattedra di Patologia Chirurgica che avrebbe conservato sino al 1970. In quest'anno, infatti, otteneva la Cattedra di Clinica Chirurgica R per poi passare alla Prima Cattedra dello stesso insegnamento nell'anno successivo. Diresse l'Istituto sino al 1984 e poi ancora per un quinquennio in qualità di Professore Fuori Ruolo. Quindi la Facoltà, con voto unanime, lo volle insignito del titolo di Professore Emerito.

Coerentemente alla sua formazione di chirurgo generale ed in linea con la felicissima generazione cui appartenne, il Prof. Antonio Lanzara ebbe modo di acquisire una vasta esperienza non solo in Chirurgia Addominale ma anche in Chirurgia Toracica, in Chirurgia Vascolare ed in Urologia. Di ciò, tra l'altro, costituiscono ampia testimonianza la Direzione delle relative Scuole di Specializzazione, la vasta e diversificata casistica operatoria nonché una imponente produzione scientifica.

Innumerevoli i riconoscimenti prestigiosi da parte di Società ed Organismi Scientifici: dalla Società Italiana di Chirurgia alla Società Ligure di Chirurgia - di entrambe fu Socio Onorario - all'Accademia Medica di Roma.

Il suo appassionato amore per le discipline umanistiche lo spinse ad aderire alla Società Nazionale di Scienze Lettere ed Arti di Napoli di cui fu anche Presidente nel 1969.

Ufficiale Medico durante la Seconda Guerra Mondiale ottenne la Croce al Merito di Guerra. Tra le altre onorificenze vanno ricordate la Medaglia d'Oro della Croce Rossa Italiana, la Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Sanità Pubblica e quella per i Benemeriti della Scuola, Cultura ed Arte.

Il suo interesse scientifico si è concentrato prioritariamente nel campo dell'Esofagologia e della Chirurgia Polmonare. E' soprattutto nel primo di tali settori che la Scuola di Antonio Lanzara si è imposta nel panorama scientifico fornendo contributi originali e di fondamentale significato specialmente nel campo della Fisiopatologia Esofagea. Ebbe anche particolare predilezione per la Chirurgia Biliare e proprio a questo importante capitolo dedicò studi approfonditi ancora una volta prediligendo gli aspetti fisiopatologici.

Affrontò anche con grande rigore metodologico e profondità di intuizione gli aspetti della Patologia Vascolare. Si interessò in particolare del Microcircolo giungendo anche ad individuare un complesso sintomatologico - la Sindrome di Lanzara - caratterizzato da sensazione di freddo e dolore agli arti inferiori sotto sforzo associato a riempimento venoso precoce evidente allo studio arteriografico.

Spaziò, come si è già ricordato, in molti altri campi della Chirurgia Generale e Specialistica riuscendo a presentare nel 1970 la più vasta casistica italiana sul trattamento del Cancro della Tiroide.

Tuttavia può dirsi che le Malattie dell'Esofago e delle Vie Biliari, specialmente in riferimento ai quadri funzionali, furono senza dubbio gli ambiti nei quali massimamente si concentrò la sua ricerca e trovarono espressione i suoi risultati più significativi. Non a caso due dei suoi Allievi prediletti, i Proff. Alberto Del Genio e Carlo Pignatelli, si sarebbero fatti continuatori rispettivamente di questi fortunati e fondamentali filoni di studio, maturandovi un'esperienza di portata internazionale.

Il Prof. Lanzara si impegnò costantemente anche nel campo del Giornalismo Scientifico collaborando a numerose riviste del settore chirurgico di respiro nazionale ed internazionale. Al riguardo ci piace segnalare che egli tenne per molti anni la Direzione Scientifica del "Giornale Italiano di Chirurgia", rivista fondata da Luigi Torraca, testimoniando in pieno, anche in ciò, un'ideale continuità con gli illustri Maestri che lo avevano preceduto.

Alla Scuola di Antonio Lanzara si sono formati numerosi Chirurghi di alta statura scientifica e professionale che hanno continuato il suo magistero raggiungendo ambiti traguardi sia nel mondo universitario che in quello ospedaliero. Ivo Bifani, Luigi Amantea, Alessandro Agresti, Claudio Alfano, Antonono Caracò, Alberto Marcialis, i già citati Alberto Del Genio e Carlo Pignatelli, Vittorio Piegari, Giuseppe Viola, Ugo Pasqui, Giampaolo Fioretti, Umberto Parmeggiani sono solo alcuni tra gli esponenti di questa prestigiosa Scuola, vanto dell'Ateneo Napoletano e della Chirurgia Italiana.

Il Prof. Lanzara è morto a Roma, dove già da alcuni anni si era ritirato, il 18 aprile del 1997, all'età di 83 anni.

Il Prof. Antonio Lanzara ha ricoperto la carica di Presidente della Società Napoletana di Chirurgia dal 1962 al 1967.